Chiara Bufone
MONTALTO UFFUGO

Consiglio comunale all'insegna delle assenze. Pd, Noi tutti per Montalto, Riformisti e gruppo misto non hanno risposto all'appello che apre la seduta consiliare. I primi tre gruppi hanno inviato ciascuno una comunicazione di protesta nei confronti del comportamento del presidente del Consiglio "reo", fra l'altro, di non aver accolto le richieste di differimento del consiglio. I banchi della minoranza sono rimasti perciò occupati dal solo esponente di "Agorà", Stefano Vocaturo, che ha dichiarato di dissociarsi dalla posizione assunta dai colleghi, «che non fa bene alla città» e di partecipare al Consiglio proprio perché Montalto ha bisogno di «senso di responsabilità». Atteggiamento apprezzato dal sindaco Pietro Caracciolo e dalla maggioranza che ha contestato (in particolare, Gianni Cosentino) i fatti addotti dagli assenti.

Approvati tutti i punti all'ordine del giorno, fra cui l'assestamento di bilancio-esercizio finanziario 2015, illustrato dall'assessore al bilancio Maria Teresa Nardo.

componenti del gruppo misto, Mario Speranza e Raffaele Allevato, che nei giorni scorsi hanno annunciato di voler lasciare la maggioranza, nessuna discussione è stata fatta in merito. Nella seduta di ieri infatti avrebbero dovuto ufficializzare la loro intenzione di passare fra i banchi della minoranza. Da 10, i consiglieri di maggioranza potrebbero restare in 8. Salvo sorprese. Si attende pertanto che Allevato e Speranza formalizzino la loro decisione e spieghino le motivazioni che li hanno indotti ad allontanarsi dai colleghi per unirsi agli "avversari" o presunti tali.

Pietro Caracciolo ha apprezzato la presenza di Vocaturo, solo negli spazi della minoranza

Focus

● "Rotture" in Consiglio comunale. Nella seduta consiliare di ieri si sono palesate fratture sia all'interno della maggioranza, che della minoranza. A quanto pare, se Atene piange, Sparta non ride. La sola presenza di Stefano Vocaturo (Agorà) fra i banchi della minoranza testimonia la mancanza di compattezza nell'opposizione e l'intenzione del consigliere di non seguire e perciò non adeguarsi alle posizioni dei colleghi. Nello spazio di fronte, due consiglieri - Mario Speranza e Raffaele Allevato - avevano, da tempo, manifestato malesseri, tanto da abbandonare i gruppi di appartenenza (Udc e Azione comune) per costituire il "gruppo misto", partecipando a riunioni finalizzate a formare un "fronte" contro l'Amministrazione e preannunciando l'uscita dalla maggioranza che però ieri non è stata ufficializzata. (chi.buf.)

"Azione comune", ancne "Progetto Montalto" e "Stelle comete per il rinnovamento democratico" hanno chiesto, tramite dure note, le dimissioni di Allevato e Speranza.

Le tre forze politiche di maggioranza che hanno stigmatizzato la scelta dei due ormai "ex" colleghi, sostanzialmente ritengono che chi non condivide il percorso della squadra debba dimettersi anzicchè "passare" nel campo avverso.

Condannando il comportamento dei due consiglieri, Progetto Montalto scrive: «Ci sono parole come lealtà, dignità e rispetto che non valgono niente se non sono sostenute dai fatti. Per rispetto ai loro elettori e a tutti noi della coalizione con la quale si sono candidati, Allevato e Speranza si dimettano anzichè restare attaccati alla poltrona. La decisione di Allevato e Speranza di lasciare la maggioranza non ci coglie affatto di sorpresa - si legge ancora nella nota di Progetto Montalto - sia perché la storia politica, in particolare di Allevato, parla da sola, sia perché gli atti da loro fin qui compiuti sono stati rivolti contro la maggioranza».

L'aula in cui si è tenuto il Consiglio comunale di Montalto Uffugo. Molti i banchi vuoti per l'assenza dei rappresentanti di vari gruppi

Lo strumento approvato nell'assise municipale di Bisignano

Assestamento dei conti, protesta la minoranza

Del piano triennale delle opere pubbliche ha parlato Andrea Algieri

BISIGNANO

L'assestamento generale del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 viene approvato dalla sola maggioranza del Consiglio comunale di Bisignano dopo che i consiglieri di opposizione Francesco Fucile, Francesco Lo Giudice e Roberto Cairo avevano abbandonato l'aula consiliare per protesta.

In apertura dei lavori il presidente del Consiglio, Umile Maiuri, ha perorato la causa degli ex Lsu ed Lpu. Ai consiglieri di opposizione è toccato il compito di trattare il problema della gestione della sicurezza in città. Sul Piano triennale dei Lavori Pubblici è intervenuto il consigliere Andrea Algieri, unico dell'opposizione rimasto in aula, che ha criticato l'azione dell'Amministrazione in ordine alla priorità data alla realizzazione di alcune opere pubbliche.

Prima di avviare la discussione sugli argomenti di bilancio, il consigliere Francesco Fucile ha fatto rilevare una serie di irregolarità da lui riscontrate nelle pratiche relative ai conti per cui ha chiesto la sospensione dei lavori per consentire al Consiglio di essere messo in condizioni di deliberare nel rispetto dei regolamenti e della legalità.

Sulla contestazione di Fucile che ha lamentato anche l'assenza del revisore dei conti, è stato chiesto il parere del segretario generale, Caruso, che ha trovato tutto regolare. Posta ai voti la richiesta di sospensione è stata respinta. A questo punto Fucile, Lo Giudice e Cairo hanno deciso di abbandonare i lavori del Consiglio confidando nel futuro parere definitivo della Corte dei Conti. La relazione sugli argomenti di assestamento generale del Bilancio è stata svolta dal sindaco f.f. e assessore al ramo, Damiano Grispo. Posto ai voti l'assestamento generale, insieme agli altri punti collegati, è stato approvato con i dieci voti della maggioranza, mentre il consigliere Andrea Algieri ha votato contro. All'unanimità, invece, era stato approvato, precedentemente, il Regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza. (mar.gui.)

Passa all'unanimità il regolamento per la centrale unica di committenza

Nicola Tenuta. Il sindaco di Acri interviene dopo la recente seduta del c

Soddisfatto il sindaco di Acri

Variazioni di bilancio, T «Ottenuti risultati signif

Nel settore idrico impegnati oltre 200mila euro

Rosanna Caravetta
ACRI

«Le variazioni di bilancio approvate sabato scorso dal consiglio comunale , rappresentano appena lo 0,30%». Così il sindaco Nicola Tenuta, che possiede anche la delega al bilancio. Si ritiene soddisfatto all'indomani dell'approvazione dell'assestamento di bilancio e sottolinea le variazioni più significative.

«Innanzitutto - ha spiegato il primo cittadino in una nota - nell'ambito dell'occupazione delle aree pubbliche si è registrato un aumento di 20mila euro dovuto ad una riduzione della tariffa del 25% rispetto al 2014. Per i libri di testo si registra una variazione in aumento di circa 8mila euro sia in entrata che in uscita».

Quindi, per l'assistenza pubblica, ha proseguito Tenuta «si evidenzia una maggiore entrata di circa 7mila euro per bonus gas e luce; un aumento di 12mila e cinquecento euro per certificazioni urbanistiche mentre per l'acquisto di cancelleria si registra un aumento di 20mila euro dovuto all'acquisto di materiale utilizzato dal settore tributi, per l'invio dei ruoli acqua e Tari ed altro materiale di cancelleria utilizzato da altri settori e dall'Ufficio del Giudice di Pace».

Per quel che riguarda le spese postali «risultano aumentate di 50mila euro, in quanto una buona parte di tale somma è stata utilizzata per il pagamento dei messi notificatori dei ruoli acqua, Tari, Ici ma è bene precisare - ha proseguito Tenuta - che l'Ente provvederà direttamente all'invio dell'avviso bonario e degli avvisi di accertamento, risparmiando, così, circa 200mila euro».

Inoltre, dal documento contabile, si constata «un aumento di 9mila euro per la manutenzione degli impianti termici de-

Raccolta differenziata: raggiunto ad oggi il tetto del 45%

Pietrafitta

Grancia di S. Martino Al via lavori di restauro

Finanziamento di 640mila euro reso possibile da un Pisl

PIETRAFITTA

Sono iniziati i lavori di restauro e risanamento conservativo della Grancia di San Martino di Canale, uno dei siti storico-religiosi di maggiore rilevanza della regione, legato alla vita e alla morte di Gioacchino da Fiore. Nell'ambito dello stesso progetto è prevista la sistemazione della strada di accesso nella suggestiva località, che richiama diverse vicende di particolare interesse lungo percorsi sacri, come quello segnato, intorno all'anno mille, da Sant'Ilarione. I lavori sono stati resi possibili dal Pisl (Progetto integrato di sviluppo locale) titolato "Sulle strade di Francesco e Gioacchino", che, in questo caso, impegna un finanziamento di 640mila euro. Per grancia o grangia si intende un complesso di edifici raccolti in un'unica azienda agricola, preferibilmente di natura monastica. La Grancia-chiesa pietrafittese è il luogo dove morì l'abate Gioacchino (1202). E si sa che da qui, nella fase delle invasioni saracene, era partito l'Archimandrita Sant'Ilarione con i suoi seguaci alla volta di Chieti dove fondò l'omonimo convento.

La Grancia, già chiesa probabilmente basiliana, risalente al 781, ospitò anche il Beato Ubertino da Otranto. L'intervento previsto porrà il sito disponibile alla fruizione dei visitatori che non mancheranno di porsi a diretto contatto con un eremo di forte suggestione, antichissima meta di religiosi e di monaci entrati in santità. L'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Antonio Muto, ha (tenacemente) perseguito l'obiettivo sin dal suo insediamento.

La partecipazione del Comune al Pisl, in ragione della validità del suo progetto, è stata premiata da un finanziamento che, per il momento, apre le porte di una località sin qui di difficile accesso e che soprattutto inaugura una nuova stagione di operatività concreta verso la valorizzazione di luoghi tanto cari alla storia calabrese. (lu.mi.pe.)

L'obiettivo è attirare l'attenzione dei tour operator specializzati nel turismo religioso